

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 2273 del 16 Dicembre 2020

**SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE INFORMATICHE RELATIVE A
“MUDE PIEMONTE - EMERGENZA TERREMOTO”. DETERMINA A CONTRARRE E
CONTESTUALE AFFIDAMENTO AL CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO –
CSI PIEMONTE AI SENSI DELL'ART.63 COMMA 2 LETT. B) PUNTO 2) D.LGS. 50/2016
E S.M. CIG 8498127C3D.**

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 4.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 2 bis comma 44 del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, con il quale è stato prorogato al 31.12.2020 lo stato di emergenza conseguente ai suindicati eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e il successivo comma 6 art.15 del Decreto-Legge 30 dicembre 2019, n. 162 che ha prorogato ulteriormente il suddetto stato di emergenza al 31 dicembre 2021;

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 modificato e corretto con D.Lgs. n. 56/2017 "Codice dei contratti pubblici";

- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- l'art. 29 del citato D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 19 del suddetto D.Lgs. n. 56/2017;
- la legge 13 agosto 2010 n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7/7/2011, n. 4 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione;
- le linee guida attuative del Codice dei contratti pubblici, approvate dall'ANAC con proprie delibere, ai sensi dell'art. 213 del Codice e, tra esse, in particolare, le "Linee guida n.4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al D.L. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e al decreto legge 18 aprile 2019, n.32 con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136." e, in particolare, l'art.83, comma 3, lett. e);
- il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.;
- il D.Lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche";
- il Decreto legge 7 maggio 2012 n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94;
- il Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, "Misure per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89;
- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 – Semplificazione in materia di Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC);
- la L.6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione";
- il DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici , a norma dell'art. 54 del D.Lgs n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti e altri atti negoziali" e la DGR n. 421/2014 di approvazione del Codice di Comportamento della Regione Emilia Romagna, in particolare, gli artt. 2, 7 e 13;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020 ad oggetto “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 -2022”;
- il Decreto n. 1560 del 29 agosto 2014 e s.m.i. con il quale si è provveduto ad estendere alla struttura del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna, al personale della medesima ed ai soggetti a vario titolo coinvolti, gli indirizzi dettati dalla Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione, e il rinnovato accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il commissario delegato per la ricostruzione ai sensi dell’art.15 della L.241/90, sottoscritto in data 10 maggio 2016 per disciplinare lo svolgimento dell’attività volta alla piena e puntuale applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della corruzione, derivanti dalla l.190/2012 e s.m.i;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 luglio 2014 di “Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali”;
- la circolare n. 2 del 24 giugno 2016 dell’Agenzia per l’Italia Digitale così come previsto e disciplinato dall’art. 1 comma 513 e seguenti della Legge 208/2015;
- le Linee guida del 9 giugno 2019 dell’Agenzia per l’Italia Digitale su acquisizione e riuso di software per le pubbliche Amministrazioni”;
- l’art. 26 della L.488/1999 e s.m.i.;
- la Legge della Regione Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e s.m.;

Visto il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, “Misure urgenti per la crescita del Paese”, in G.U. n.147 del 26, giugno 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 (in seguito D.L. n. 83/2012) ed in particolare il comma 13 dell’Art. 10;

Richiamata l’ordinanza n. 23 del 14 agosto 2012 che approva le azioni finalizzate ad attuare il “Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione” e prevede tre modalità di intervento differenziate in relazione ai danni subiti ed agli esiti di agibilità certificati dai provvedimenti comunali (ai quali corrispondono altrettante procedure autorizzative, livelli contributivi ed intensità di interventi strutturali);

Premesso che:

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale (di seguito brevemente CAD) ha individuato nelle tecnologie dell’informazione, della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell’operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi;
- il CAD pone in capo alle Regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché tra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;
- la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione interregionale e l’adozione di soluzioni comuni, mirano alla razionalizzazione dei costi dell’innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- con la deliberazione della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 2274 del 27 dicembre 2010 è stato approvato ai sensi della L.241/90 e s.m.i. il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di

potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government” in cui la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti Locali;

Visto che, a seguito del protocollo d'intesa, nel 2012 è stato realizzato un sistema informativo che permette la presentazione delle domande di richiesta di contributo per la riparazione ed il ripristino degli edifici danneggiati, avvalendosi delle componenti di piattaforma del servizio MUDE Piemonte secondo le logiche del riuso ex art. 69 D. Lgs. 82/2005;

Dato atto che i servizi di assistenza di secondo livello e di manutenzione applicativa su MUDE Piemonte – Emergenza terremoto Emilia-Romagna sono sempre stati svolti da CSI Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, al quale la pubblica amministrazione piemontese affida la gestione e la realizzazione dei propri servizi ICT e a cui sono consorziati la Regione ed oltre cento enti pubblici piemontesi di ogni livello;

Dato atto inoltre che:

- le ordinanze n. 74/2013, n. 72/2014, 54/2015, 9/2017 hanno disciplinato nel tempo gli accordi di collaborazione tra Commissario Delegato e Regione Piemonte per la realizzazione e gestione delle procedure informatiche relative a “Mude Emergenza terremoto”;
- la piattaforma MUDE Piemonte – Emergenza terremoto Emilia-Romagna (di seguito “Mude terremoto”) è in uso dal 2012 e nel corso dell'utilizzo sono state richieste diverse modifiche evolutive al fine di supportare l'iter normativo della ricostruzione e che quindi la piattaforma MUDE ha assunto nuove funzionalità specifiche atte a supportare l'iter amministrativo della ricostruzione;
- con il decreto 1568 del 26 agosto 2019 è stato affidato direttamente ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Codice, al Consorzio per il Sistema Informativo – CSI PIEMONTE, il servizio di assistenza di secondo livello e di manutenzione applicativa su MUDE Piemonte – Emergenza terremoto Emilia-Romagna, fino al 31/12/2020 in continuità con i servizi precedenti, per assicurare il necessario supporto ai comuni del cratere nell'esercizio delle attività delegate ai sindaci nel processo di ricostruzione degli immobili prevalentemente ad uso residenziale;

Ritenuto che, a seguito della ulteriore proroga dello stato di emergenza al 31/12/2021, si rende necessario usufruire anche per il 2021 dei servizi di assistenza di secondo livello e di manutenzione applicativa su MUDE Piemonte – Emergenza terremoto Emilia-Romagna, ovvero attività di mantenimento applicativo e assistenza di II livello, di gestione della home page del sito MUDE Terremoto, con la pubblicazione di materiali e documenti utili o di interesse per gli utilizzatori del servizio, comunicazioni e avvisi in merito alla fruizione del servizio e alle novità in materia di modulistica e procedimenti;

Considerato che, essendo la piattaforma MUDE stata sviluppata partendo dalla piattaforma MUDE Piemonte, adattandola negli anni alle varie Ordinanze Commissariali che si sono avvicendate, si ritiene che affidare la gestione ad un nuovo operatore significherebbe sviluppare completamente di nuovo la piattaforma ed importare più di 130.000 istanze;

Visto che:

- la piattaforma è strettamente collegata allo sviluppo di fogli di calcolo che consentono la quantificazione dei contributi;

- sviluppare una nuova piattaforma significherebbe garantire anche la retrocompatibilità con tutte le istanze già transitate, incluso i moduli non più attivi, in una fase avanzata di ricostruzione;
- ad oggi si prevede di ricevere complessivamente poco più di un centinaio di nuove domande e alcune migliaia di Sal ed integrazioni documentali relative ai duemila cantieri ancora in corso;

Ritenuto pertanto che non esistano alternative ragionevoli a fronte di costi infrastrutturali tutto sommato residui e che la scelta di una soluzione diversa comporterebbe da un lato un rischio per la gestione delle istanze ancora attive e un grande sforzo economico per la gestione di un nuovo progetto legato ad un'attività in fase di conclusione ed inoltre l'introduzione di una nuova piattaforma comporterebbe a migliaia di professionisti un nuovo accreditamento e la necessità di imparare ad usare una nuova piattaforma;

Richiamati:

- l'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici", secondo il quale le amministrazioni aggiudicatrici adottano il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro e, segnatamente, al comma 6 prevede che, per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- l'art. 63 del Codice, rubricato "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara", secondo il quale (comma 1) "le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, dando conto con adeguata motivazione, nel primo atto della procedura, della sussistenza dei relativi presupposti". Per la fattispecie oggetto del presente atto amministrativo rileva, in particolare, il presupposto di cui al comma 2, lettera b), punto 2), secondo il quale "la concorrenza è assente per motivi tecnici", e la cui applicazione è consentita "solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli";
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", ed in particolare l'art. 1- comma 512, secondo cui "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip s.p.a. o i propri soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";
- l'art. 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" e successive modifiche. In particolare, il comma 450 stabilisce che le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, tra le quali sono annoverate le Regioni, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), realizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e gestito da Consip S.p.a., ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa vigente;

Ritenuto che è pertanto necessario ed opportuno procedere con l'affidamento delle suddette attività per l'anno 2021 all'unico operatore economico CSI Piemonte che, avendo sviluppato il

software, ha le competenze richieste per rendere tale servizio efficace ed adatto alle specifiche necessità del Commissario delegato, nonché ha la conoscenza approfondita e diretta di tutte le problematiche connesse alle specificità del contesto;

Richiamate:

- l'ordinanza n. 29 del 27 ottobre 2020 “Aggiornamento della ricognizione dei fabbisogni per spese di funzionamento del Commissario 2020-2021. Modifiche e integrazioni alle ordinanze 7/2020 e 10/2020” nell'ambito delle risorse complessive stanziare pari a € 1.800.000,00 all'obiettivo 1 per “Spese per acquisizione hardware. Manutenzione ordinaria e/o evolutiva, assistenza e gestione operativa dell'infrastruttura tecnologica, telematica e applicativa dei sistemi informativi a supporto delle attività di ricostruzione” e in particolare all'attività 2 € 650.000,00 per “*Servizi per la gestione operativa, l'assistenza tecnica e la manutenzione ordinaria e/o evolutiva dell'infrastruttura tecnologica, telematica e applicativa dei sistemi informativi a supporto della ricostruzione*”;
- l'Ordinanza n. 13 del 22 maggio 2020 “Aggiornamento al 2020-2021 del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020 del Commissario delegato per la ricostruzione sisma 2012, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs.50/2016 e ss.mm. e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018. Modifiche all'ordinanza n. 19 del 18 luglio 2019” con la quale al servizio di manutenzione applicativa su MUDE Piemonte – Emergenza terremoto Emilia-Romagna è attribuito il codice CUI S91352270374202000001;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015 e s.m.i. con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per la ricostruzione – sisma 2012, quale soggetto attuatore a supporto del Commissario per la realizzazione dei compiti e delle funzioni previste;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire una ottimale gestione delle attività a copertura delle esigenze sopra menzionate e del conseguente affidamento a ditta esterna dei servizi relativi confermare l'ing. Stefano Isler Responsabile del Servizio per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione dei contratti e del contenzioso dell'Agenzia per la ricostruzione – Sisma 2012 quale Direttore dell'esecuzione del contratto, oltre che Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dando atto che lo stesso non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte all'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013;

Rilevato inoltre di aver attivato, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 2), del Codice, la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficacia e correttezza nonché in coerenza con i presupposti individuati dallo stesso art. 63, mediante Trattativa Diretta (TD n. 1477695) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nei confronti dell'unico operatore denominato “Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte”, codice fiscale e p. iva 01995120019, numero REA TO – 538244, con sede legale a Torino in Corso Unione Sovietica n. 216, nel bando “Servizi per l'Information & Communication Technology” per il servizio sopra indicato per l'annualità 2021 ed un importo massimo di Euro 45.000,00, IVA esclusa;

Dato atto che è pervenuta in data 9 dicembre 2020 l'offerta CSI, per un importo pari ad € 40.464,00 IVA esclusa, per totali Euro 49.366,08 che è stata ritenuta regolare e valutata congrua;

Ritenuto pertanto di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punto 2), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., i servizi sopra citati per l'anno 2021 a seguito della citata Trattativa Diretta n. 1477695, per un importo pari ad € 49.366,08, IVA al 22% inclusa;

Preso atto che per quanto riguarda i servizi per l'annualità 2021:

- il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione in parola è il n.8498127C3D;
- sulla base delle valutazioni effettuate, l'acquisizione oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione";
- la procedura di acquisto è disciplinata, dalle "Regole del Sistema di e-Procurement della P.A.", e pertanto il contratto è concluso, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., con l'accettazione da parte del Punto Ordinante, a Sistema, dell'offerta impegnativa e vincolante del fornitore;
- le condizioni del servizio stesso sono quelle previste nel "Capitolato tecnico Servizio di Manutenzione 2021 riuso Mude Piemonte - Emergenza terremoto Emilia Romagna.CIG 8498127C3D" allegato alla richiesta di offerta della Trattativa diretta 1477695 e pertanto approvate da CSI;
- il contratto avrà decorrenza dal 1/01/2021 in seguito all'accettazione da parte del Punto Ordinante, a Sistema, dell'offerta impegnativa e vincolante del fornitore e si concluderà entro il 31 dicembre 2021;
- si è provveduto ad acquisire il Documento unico di regolarità contributiva (DURC), INAIL_24140147, scadenza 11/2/2021, dal quale risulta che CSI è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.lgs.50/2016 l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica (attualmente in corso) del possesso da parte del fornitore dei prescritti requisiti di legge;
- ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) poiché non sono rilevabili rischi interferenti trattandosi di prestazioni di servizio di natura intellettuale;

Rilevato che la spesa complessiva, come suindicata, per un totale di € 49.366,08, IVA inclusa, per l'anno 2021 trova copertura finanziaria a valere sulle risorse provenienti dal Fondo di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni in L. 1 agosto 2012, n. 122) che presenta la necessaria disponibilità, ricompresa nello stanziamento di € 650.000,00 per "*Servizi per la gestione operativa, l'assistenza tecnica e la manutenzione ordinaria e/o evolutiva dell'infrastruttura tecnologica, telematica e applicativa dei sistemi informativi a supporto della ricostruzione*", come previsto all'attività 2 dell'obiettivo 1 per "*Spese per acquisizione dell'infrastruttura tecnologica, telematica e applicativa dei sistemi informativi a supporto delle attività di ricostruzione*" dell'Allegato 1 alla citata ordinanza n. 29 del 27 ottobre 2020;

Ritenuto opportuno stabilire che la liquidazione della prestazione per le attività dell'anno 2021 avverrà in unica soluzione, con proprio atto formale previa verifica che l'oggetto del contratto sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento ad emissione del certificato di verifica di conformità (artt. 102 e 111 del D.Lgs. 50/2016) ed il pagamento sarà eseguito entro 30 giorni dal ricevimento della fattura (art.4, comma 2, lett. a) D.lgs. n.231/2002), ai sensi della normativa contabile vigente nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 136/2010 e s.m. e di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m. per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 231/2002 e ss.mm. e dall'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, sulla base di regolare fattura, emessa, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente all'attestazione di regolare esecuzione della prestazione; i pagamenti per parte

imponibile verranno effettuati a favore di CSI nel termine previsto dalle predette normative, mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente; la fattura dovrà essere intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna In qualità di Commissario delegato per la Ricostruzione, Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna C.F. 91352270374 , ed inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice K1LUHC;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate:

1. di affidare, in quanto ricorrono le condizioni di natura tecnica, ai sensi dell'art. 63, comma 2, del Codice, al Consorzio per il Sistema Informativo – CSI PIEMONTE, codice fiscale e p. iva 01995120019, numero REA TO – 538244, con sede legale a Torino in Corso Unione Sovietica n. 216, il servizio di assistenza di secondo livello e di manutenzione applicativa su MUDE Piemonte – Emergenza terremoto Emilia-Romagna, per l'anno 2021, CIG 8498127C3D, a seguito della Trattativa Diretta n. 1477695 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nei confronti del “Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte”, codice fiscale e p. iva 01995120019, numero REA TO – 538244, con sede legale a Torino in Corso Unione Sovietica n. 216, nel bando “Servizi per l'Information & Communication Technology” per il servizio sopra indicato fino al 31/12/2021 ed un importo complessivo di € 40.464,00 oltre ad Iva al 22% per € 8.902,08, per totali Euro 49.366,08;
2. di dare atto che per quanto riguarda le attività di manutenzione 2021:
 - il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture alla procedura di acquisizione in parola è il n.8498127C3D;
 - sulla base delle valutazioni effettuate, l'acquisizione oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
 - la procedura di acquisto è disciplinata, dalle “Regole del Sistema di e-Procurement della P.A.”, e pertanto il contratto è concluso, nel rispetto dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., con l'accettazione da parte del Punto Ordinante, a Sistema, dell'offerta impegnativa e vincolante del fornitore;
 - le condizioni del servizio stesso sono quelle previste nel “Capitolato tecnico Servizio di Manutenzione 2021 riuso Mude Piemonte - Emergenza terremoto Emilia Romagna CIG 8498127C3D” allegato alla richiesta di offerta della Trattativa diretta 1477695 e pertanto approvate da CSI;
 - il contratto avrà decorrenza dal 1/01/2021 in seguito all'accettazione da parte del Punto Ordinante, a Sistema, dell'offerta impegnativa e vincolante del fornitore e si concluderà entro il 31 dicembre 2021;
 - si è provveduto ad acquisire il Documento unico di regolarità contributiva (DURC), INAIL_24140147, scadenza 11/2/2021, dal quale risulta che CSI è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.lgs.50/2016 l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica (attualmente in corso) del possesso da parte del fornitore dei prescritti requisiti di legge;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. n. 81/2008 non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) poiché

non sono rilevabili rischi interferenti trattandosi di prestazioni di servizio di natura intellettuale;

3. di dare atto che il servizio in oggetto per l'anno 2021 è ricompreso tra quelli previsti di cui all'Ordinanza n. 29 del 27 ottobre 2020 e i relativi oneri, per un totale di € 49.366,08,00, trovano copertura nell'ambito delle risorse stanziare pari ad € 1.800.000,00 all'obiettivo 1 e in particolare € 650.000,00 all'attività 2 per *“Servizi per la gestione operativa, l'assistenza tecnica e la manutenzione ordinaria e/o evolutiva dell'infrastruttura tecnologica, telematica e applicativa dei sistemi informativi a supporto della ricostruzione”* previsti nell'Allegato 1 alla citata ordinanza, per cui è assicurata la copertura finanziaria dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122;
4. di confermare il dirigente responsabile del Servizio per la gestione Tecnica degli interventi di ricostruzione e per la gestione degli appalti e del contenzioso dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - sisma 2012, Ing. Stefano Isler, quale Direttore dell'esecuzione del contratto, oltre che Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dando atto che lo stesso non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte all'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013, e autorizzandolo agli adempimenti a norma di legge ed alla stipula del contratto in accettazione della proposta del fornitore nell'ambito della Trattativa diretta n.1477695 sulla piattaforma Consip;
5. di dare atto, inoltre, che la liquidazione della prestazione per le attività dell'anno 2021 avverrà in unica soluzione, con proprio atto formale previa verifica che l'oggetto del contratto sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento ad emissione del certificato di verifica di conformità (artt. 102 e 111 del D.lgs. 50/2016) ed il pagamento sarà eseguito entro 30 giorni dal ricevimento della fattura (art.4, comma 2, lett. a) D.lgs. n.231/2002), ai sensi della normativa contabile vigente nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 136/2010 e s.m. e di quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016, dal D.P.R. n. 207/2010 e s.m. per quanto applicabile, dal D.Lgs. n. 231/2002 e ss.mm. e dall'art. 17-ter del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, sulla base di regolare fattura, emessa, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente all'attestazione di regolare esecuzione della prestazione; i pagamenti per parte imponibile verranno effettuati a favore di CSI nel termine previsto dalle predette normative, mentre la quota relativa all'IVA verrà effettuata a favore dell'Agenzia delle Entrate in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente; la fattura dovrà essere intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna In qualità di Commissario delegato per la Ricostruzione, Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna C.F. 91352270374 , ed inviata tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice K1LUHC;
6. di dare atto che CSI è designato responsabile del trattamento dei dati per conto del Commissario delegato per la ricostruzione ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 “GDPR” e si impegna ad ottemperare agli obblighi della normativa vigente;
7. di dare atto infine che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 e s.m. e della normativa vigente in materia.

Bologna,

Stefano Bonaccini

firmato digitalmente